

LE SFIDE Unindustria crede nell'opportunità offerta: «È un messaggio positivo per l'estero» In duecento sull'onda dell'Expo

Anche le imprese trevigiane sul portale con incontri ed eventi in programma

Mattia Zanardo

TREVISO

Oltre duecento enti ed imprese trevigiane pronti a cavalcare l'onda lunga dell'Expo 2015. In tanti, dalla Marca, si sono iscritti ad expoveneto.it, piattaforma web che punta a far conoscere le eccellenze della regione, attirando i visitatori dell'Esposizione universale, in programma a Milano dal primo maggio al 31 ottobre prossimi.

Se nel capoluogo meneghino sono in fase di allestimento le rassegne fisiche, il Veneto ha puntato su internet: il portale, promosso da tutte le associazioni di categoria, dalle camere di commercio e dai sindacati e adottato dalla Regione stessa, vuole aggregare tutti gli eventi legati all'Expo. In questi giorni è stata superata quota mille aderenti, tra imprese ed altri soggetti: ciascuno può proporre un appuntamento, da una mostra ad uno spettacolo, da una visita in azienda alla possibilità di cimentarsi nella vendemmia o nella coltivazione del radicchio. Finora sono stati caricati duecento appuntamenti, vaglia-



LA PRESENTAZIONE

Maria Cristina Piovesana
e Luigi Brugnaro

ti da una commissione, per verificarne l'attinenza con il tema dell'Expo, «Nutrire il pianeta. Energia per la vita» ed altri requisiti (l'inserimento è gratuito). On line dal primo novembre scorso, il portale ha già collezionato oltre 30mila accessi: se nel primo periodo più della metà dei navigatori erano italiani, in



queste ultime settimane gli stranieri hanno raggiunto il 70%.

Aprirsi a tutto il mondo e dar modo di «vivere» in prima persona il Veneto, sono i due obiettivi dell'iniziativa, spiega Luigi Brugnaro, presidente del Comitato Expo Veneto e unico rappresentante del Nord est nel direttivo dell'Expo 2015: «Non è riservato solo all'agroalimentare - ha ribadito, presentando il portale ieri a Treviso -. Perché »Energia per la vita« è anche la capacità manifatturiera, la cultura, il welfare, la qualità della vita del Veneto».

Dell'opportunità è convinta pure Maria Cristina Piovesana, leader di Unindustria Treviso: «Perché fa collaborare tanti soggetti. E ci consente di lanciare un messaggio positivo: all'estero riconoscono le nostre capacità, mentre noi stessi, spesso, ce ne dimentichiamo». E l'operazione non è destinata a chiudersi con la fine della kermesse milanese: «Le nostre imprese - chiosa Brugnaro - potranno riflettere sui mercati a cui rivolgersi e sulla propria capacità di accoglienza: un valore aggiunto che resterà».

